



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno ventinove del mese di Giugno alle ore 12:41, in modalità Videoconferenza, il Presidente Fratto Gabriele Antonio con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 94

COMUNE DI PREMILCUORE E COMUNE DI SANTA SOFIA – IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E S.M.I. PER “COSTRUZIONE LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER COLLEGAMENTO DELLE LINEE ESISTENTI DENOMINATE 'SAN ZENO' N. 15170 E 'GALEATA' N. 23441, RISPETTIVAMENTE NELLE LOCALITÀ DI MONTALTO E SPESCIA”. (RIF. E-DISTRIBUZIONE AUT_3574/2032):

ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.;

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la nota inoltrata da ARPAE – SAC, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 04/06/2021 ed assunta al prot. prov.le n. 14048/2021.

PREMESSO CHE:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 05/03/2021, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", per le linee ed impianti elettrici denominati:

“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate 'SAN ZENO' n. 15170 e 'GALEATA' n. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spescia” (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2032);

- Le opere in oggetto, da realizzarsi nei Comuni di Premilcuore e di Santa Sofia, fra le località di Montalto e Spescia, sono necessarie al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del servizio, in particolare l'intervento si rende necessario per poter agire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica, al fine di incrementare la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico. Il progetto prevede di collegare, tramite una linea in cavo elicordato sotterraneo (lunghezza complessiva di circa 5.500 m) le linee esistenti denominate “SAN ZENO” n. 15170 e “GALEATA” n. 23441. Il collegamento sarà realizzato in prossimità delle cabine a palo esistenti, denominate “MONTALTO” e “SPESCIA”;

- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena;

- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;

- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari

secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

VISTO INOLTRE CHE:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. che è stata resa disponibile sul server Drive di ArpaE SAC di Forlì-Cesena al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1BgskcuyMJY39FZHur_xW_Zs-bPVDI3ff

- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire i necessari pareri previsti** dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/06, **ARPAE ha indetto una Conferenza dei servizi decisoria**, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- Nella comunicazione di avvio del procedimento (14048/2021) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il **parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura)**.

PRESO ATTO PERTANTO CHE:

- Il giorno 31/03/2021, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;

- Il 31/03/2021 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:

- Albo Pretorio del Comune di Premilcuore;
- Albo Pretorio del Comune di Santa Sofia;
- Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- Il quotidiano "Corriere Romagna" edizione di Forlì.

RICHIAMATE:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *"Fondamentale"*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici"*;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;

DATO ATTO CHE il Comune di Premilcuore e il Comune di Santa Sofia sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e successive varianti; di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Premilcuore n. 38 del 29/11/2008 e successive varianti, con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 21 del 17/03/2010 e successive varianti; di Piano Operativo Comunale (POC) adottato con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 55 del 29/11/2017.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);
- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme

in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;

- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti del progetto sotto il profilo urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto

L'intervento, volto a salvaguardare e migliorare la qualità del servizio elettrico tra le località di Montalto e di Spescia, rispettivamente in Comune di Premilcuore e in Comune di Santa Sofia, prevede il collegamento, tramite la posa di circa 5.500 metri di linea a 15 kV in cavo di alluminio sotterraneo ad elica visibile, delle linee esistenti denominate "SAN ZENO" n. 15170 e "GALEATA" n. 23441. Il collegamento sarà realizzato mediante giunti/terminali su cabine a palo esistenti, denominate "MONTALTO" e "SPESCIA", lasciando imperturbata la DPA della linea attuale. Il tracciato della nuova linea interesserà interamente la viabilità esistente, tranne brevissimi tratti su terreno naturale (ai margini della strada) necessari per collegarsi alla rete aerea esistente. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale su cavidotto realizzato a cielo aperto.

Per la nuova infrastruttura elettrica, E-Distribuzione SpA richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei Comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per questi Comuni è di competenza di E-Distribuzione SpA. Inoltre questo intervento costituirà un'importante alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio dei Comuni interessati.

Per l'intervento E-Distribuzione SpA ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, dovuta alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto e alla sua importanza per il servizio elettrico dell'area circostante.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

La distanza dell'impianto in progetto da linee di pubblico trasporto ad impianti fissi (ferrovie, filovie, impianti a fune) è superiore a 30 metri.

- Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di E-Distribuzione, le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo. -
Modalità di esecuzione dei lavori: si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino dell'area saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale

La relazione di valutazione ambientale propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotta, pari a circa 5.500 m, sarà totalmente in cavo interrato su viabilità esistente;
- Zone assoggettate a Tutela Paesaggistica: Non interessate in quanto il tracciato è in cavo interrato su strada. L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi. Essendo in cavo sotterraneo, l'intervento risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15;
- Beni Culturali: Non interessati;
- Risorse Naturali: Non interessate;
- Margini Visivi Significativi: L'intervento in progetto va ad interessare un crinale. L'esecuzione dell'intervento in cavo sotterraneo non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Nessuna;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Presenza di corpi di frana attivi nel Comune di Santa Sofia e corpi di frana privi di periodicità stagionali in entrambi i Comuni. Il progetto interessa alcune aree definite, sotto il profilo del dissesto idrogeologico, a rischio medio o da sottoporre a verifica, dagli strumenti urbanistici comunali e dai Piani di Bacino. Ai sensi dell'art. 4 c.2 del Decreto del Segretario Generale del Distretto Idrografico del Po n.98/2017, si è quindi provveduto ad effettuare la verifica di compatibilità idrogeologica tramite

Relazione Geologica, che fa parte integrante del progetto. Riguardo al Vincolo Idrogeologico, le opere relative al nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo rientrano nell'Elenco 3 della Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1117/2000 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo realizzato su strada esistente;

- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Non interessati;
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. La costruzione dell'opera in progetto consentirà invece di realizzare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico in caso di eventi atmosferici intensi che potrebbero generare disservizi e guasti alla rete elettrica e provocare lunghi disservizi in tutta l'area circostante;
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazione;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato di progetto: La totalità del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato su viabilità esistente. Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture quali sono le strade pubbliche, sotto le quali si svilupperà il nuovo elettrodotto. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto la pubblica via, consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei boschi e nei campi circostanti e rispetta la salvaguardia della configurazione del territorio e della connotazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati (in particolare il sistema dei crinali e il sistema collinare). Inoltre il progetto privilegia la posa del cavo su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare conduttori elicordati isolati sotterranei che azzerano la visibilità dell'elettrodotto in progetto. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione;
- Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto "3574/2032PD" evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto

non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Oltre a rappresentare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico dei Comuni interessati e delle altre aree limitrofe, è pienamente compatibile con l'ambiente ed il territorio circostante.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritte ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità di Paesaggio n. 1** “*Paesaggio della montagna e della dorsale appenninica*” (per circa 1.300 m); **Unità di Paesaggio n. 3a** “*Paesaggio della media collina*” (per circa 4.200 m); “*Aree a dominanza del soprassuolo boschivo*”;
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “*Sistema collinare e sistema del crinale*” di cui all'**art. 9**; “*Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*” di cui all'**art. 19**; “*Viabilità panoramica*” di cui all'**art. 24B** (fra S.Maria in Montalto e Pavarano);
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano*” di cui all'**art. 10 comma 2 lett. a)** (il tracciato di progetto interseca tali aree per circa 1.750 m); “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali*” di cui all'**art. 20B**; “*Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Aree interessate da frane attive* (per circa 80 m nell'area fra Vallicelle e Poggio Campale in Comune di Santa Sofia) *e aree interessate da frane quiescenti* (per circa 1.050 m)” di cui all'**art. 26**; “*Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi eluvio-colluviali* (per circa 500 m)” di cui all'**art. 27**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “*Aree di valore naturale e ambientale (forestale)*” di cui all'**art. 72**; “*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*” di cui all'**art. 73**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “*Fascia di rispetto da sorgenti*”;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “**Zona 1** - *Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*”, “**Zona 2** - *Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche*”, “**Zona 3** - *Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche*

stratigrafiche”, “Zona 4 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “Zona 6 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “Zona 9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche”, “Zona 10 - Aree in cui non sono attesi effetti locali” di cui all'art. 47.

Considerato che l'attraversamento del crinale con la linea elettrica non comporta alterazioni della percezione visiva ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 9 e del comma 3 dell'art. 20B delle norme del P.T.C.P., in quanto l'elettrodotto risulterà interrato lungo una strada esistente, **si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Santa Sofia e del Comune di Premilcuore, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di formazioni boschive, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011”;

A.2 Considerato che nel progetto non sono state analizzate dettagliatamente le caratteristiche geologiche e geomorfologiche dei singoli dissesti attraversati, relativamente alle frane attive intersecate dal tracciato, nell'impossibilità di trovare alternative localizzative, occorrerà cautelarsi con precauzioni sia dal punto di vista tecnico che assicurativo, in considerazione dell'incremento dei beni esposti (aumento del rischio). Sulla base dell'art. 26 comma 8 delle Norme del P.T.C.P., si dovranno garantire condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato, al fine di evitare riattivazioni dei movimenti franosi.

Relativamente alle frane quiescenti e ai depositi eluvio-colluviali intersecati su diversi punti del tracciato, per non alterarne lo stato di equilibrio, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso;

A.3 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione) se prevista, al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO di tutti gli elementi descritti nel Progetto e delle relative valutazioni sulle componenti ambientali, come riportati in premessa;

RICHIAMATA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 della LR 24/2017 e dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto;

PRESO ATTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE), non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni insediative ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Premilcuore e del Comune di Santa Sofia in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente.**

RITENUTO INFINE, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE. di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, in merito al progetto di *“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate 'SAN ZENO' n. 15170 e 'GALEATA' n. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spescia. Comuni di Premilcuore e Santa Sofia”*, **i seguenti pareri:**

- **compatibilità** con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Premilcuore e del Comune di Santa Sofia, **alle condizioni definite ai punti A.1, A.2 e A.3 della soprastante parte narrativa;**
- **parere motivato positivo** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Santa Sofia e di variante urbanistica di localizzazione dell'infrastruttura negli strumenti di pianificazione (POC specifico) del Comune di Premilcuore, per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;

2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE – SAC Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile del procedimento

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Fratto Gabriele Antonio

Il Segretario Generale
Guida Ennio

(atto sottoscritto digitalmente)